

E-fattura compilata anche con un'app

Le alternative: possibile l'emissione dei documenti con procedura web e un software gratuito

Marco Mobili
Giovanni Parente

Il Fisco prova a rendere meno traumatico il debutto della fattura elettronica tra privati e a delinearne un sistema con più possibilità di scelta sulle modalità di trasmissione e con servizi dedicati anche per quanto riguarda il recapito e la conservazione. Con un provvedimento e una circolare diffusi ieri, infatti, l'agenzia delle Entrate fornisce le prime risposte alle partite Iva che saranno interessate da questa rivoluzione in due tempi: dal 1° luglio per carburanti e subappalti Pa e poi dal 1° gennaio 2019 in modo più generalizzato. Tra le novità,

sua esperienza dal direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini.

Ma saranno diversi i canali per digitalizzare completamente il processo di emissione, trasmissione e conservazione delle circa 1,3 miliardi di fatture che annualmente vengono emesse nelle transazioni tra privati (la stima è dell'Osservatorio fatturazione del Politecnico di Milano). Così le Entrate consentiranno di generare i documenti digitali, oltre che con l'App dedicata, anche con una procedura web e un software da installare su personal computer (tutti strumenti che saranno messi a disposizione gratuita). A questi si aggiungono gli strumenti che le software house metteranno a disposizione sul mercato.

Tale modalità di trasmissione dell'e-fattura al Sistema di interscambio (Sdi, ossia l'autostrada telematica su cui viaggeranno i file), il provvedimento individuale procedure web e app dell'Agenzia, la posta elettronica certificata i sistemi web service o di invio dati da terminali remoti basati su protocollo Ftp (in questi ultimi due casi sarà necessario un accreditamento preventivo al Sistema). Prima di effettuare l'invio al destinatario dell'e-fattura, il Sistema di interscambio effettua una serie di controlli. Nell'ipotesi di mancato superamento, viene inviata al soggetto trasmettente una ricevuta di scarto (la fattura si considera non emessa).

Se è tutto in regola, al momento della consegna chi ha inviato il documento si vedrà recapitare una notifica di buon esito. E, come spiega il provvedimento, i tempi di elaborazione da parte di Sdi possono variare da pochi minuti fino a cinque giorni, anche a causa dei momenti di elevata concentrazione degli invii delle fatture elettroniche (ad esempio, fine mese o fine anno).

Carburanti e subappalti Pa

L'altra parte dei chiarimenti diffusisi dalle Entrate sono contenuti in una circolare concentrata sui due ambiti per i quali l'e-fattura debutta dal 1° luglio. Per i carburanti, in particolare, la circolare 8/E/2018 limita l'ambito del debutto anticipato a benzina e gasolio «destinati a essere utilizzati come carburanti per motori per uso autotrazione». Quindi, ad esempio, l'obbligo non partirà subito per «motori che fanno parte di gruppi elettrogeni, impianti di riscaldamento, attrezzi vari, utensili da giardinaggio e così via».

Sul fronte dei subappalti Pa, l'anticipo al 1° luglio oltre che tra titolare del contratto e pubblica amministrazione interessata si applicherà solo nei confronti dei «primi» subappalti, con l'esclusione dei passaggi successivi.

La bussola

L'APPLICAZIONE

Il codice QR
Oltre a un servizio web e a un software scaricabile su personal computer, le Entrate forniranno anche un'applicazione dedicata che consentirà al soggetto che emette l'e-fattura di acquisire con facilità i dati identificativi del cessionario e l'indirizzo telematico tramite un codice QR reso disponibile dall'Agenzia a tutte le partite Iva nell'area autenticata del sito Internet

LA TRASMISSIONE

Sistema di interscambio (Sdi)
La trasmissione del file fattura elettronica al Sistema di interscambio (Sdi) può essere effettuata mediante una Pec, servizi web e mobile messi a disposizione dall'agenzia delle Entrate, sistemi web service o trasmissione dati da terminali remoti basati su protocollo Ftp. In queste due ultime circostanze, sarà necessaria una preventiva abilitazione al Sistema attraverso una procedura di accreditamento

I CONTROLLI

Scarto entro 5 giorni
Prima di inoltrare l'e-fattura al destinatario, il Sistema di interscambio effettuerà una serie di controlli relativi alla presenza delle informazioni obbligatoriamente previste e, per alcuni di essi, la validità e la coerenza. In caso di mancato superamento dei controlli, il Sistema scatterà la fattura e il trasmettente riceverà una ricevuta di scarto. I tempi di elaborazione possono variare da pochi minuti fino a 5 giorni

CONSUMATORI FINALI

Recapito semplificato
Per l'e-fattura destinata a consumatori finali o soggetti Iva in regimi agevolati come minimi e forfettari, chi emette il documento potrà compilare solo il campo «Codice Destinatario» con un codice convenzionale e la fattura sarà recapitata al destinatario attraverso la messa a disposizione del file in un'apposita area web riservata dell'agenzia delle Entrate

GLI INTERMEDIARI

La delega
Emittenti e destinatari possono avvalersi di intermediari per l'invio e la ricezione della fattura elettronica al e dal sistema di interscambio. Gli intermediari possono essere delegati per la consultazione e l'acquisizione delle fatture elettroniche o vero dei loro duplicati informatici. La delega può essere fornita direttamente nell'area riservata dell'agenzia delle Entrate

CONSERVAZIONE

La valenza
L'operatore economico, attraverso un accordo di servizio stipulato con le Entrate, potrà sfruttare un servizio di conservazione a norma delle fatture e degli altri documenti informativi inviati al Sistema di interscambio. Il servizio di conservazione avrà effetti fiscali e civilistici, in quanto la conservazione verrà realizzata nel rispetto del Dm Economia del 17 giugno 2014 e del Dpcm del 3 dicembre 2013

CARBURANTI

Il debutto dal 1° luglio
La circolare 8/E/2018 circoscrive l'ambito del debutto anticipato dell'obbligo di fatturazione elettronica dal prossimo 1° luglio ai motori per uso autotrazione. Ad esempio, quindi, l'obbligo non partirà da subito per «motori che fanno parte di gruppi elettrogeni, impianti di riscaldamento, attrezzi vari, utensili da giardinaggio e così via»

SUBAPPALTI PA

Stop sui passaggi successivi
Anche per il debutto anticipato per i subappalti della Pubblica amministrazione, la circolare 8/E/2018 di ieri contiene una sorta di limitazione. Quindi dal 1° luglio 2018 l'obbligo riguarderà, oltre che i rapporti diretti tra soggetto titolare del contratto e la pubblica amministrazione, anche quest'ultimo e «coloro di cui si avvale» con l'esclusione degli ulteriori passaggi successivi

Lotta al sommerso. Non è necessario indicare modello o targa dell'autovettura rifornita

Obbligo sui carburanti per autotrazione

Dal 1° luglio 2018 le fatture elettroniche per la cessione di carburanti riguarderanno solo la benzina e il gasolio per autotrazione, con esclusione di altri motori e altri usi. Inoltre per gli appalti pubblici la fattura elettronica sarà limitata ai rapporti diretti del titolare del contratto con la Pa e nei rapporti con coloro di cui lo stesso si avvale e non nei rapporti successivi. Queste sono due delle novità contenute nella circolare 8/E di ieri.

E-fattura e carburanti

L'obbligo di documentare la cessione di carburanti con fattura elettronica si inserisce nel complesso di provvedimenti adottati con la legge di Bilancio 2018 (estrazione da depositi fiscali e stoccaggio nei depositi commerciali) per combattere i fenomeni di frode ed evasione Iva sugli oli minerali. L'Agenzia specifica che l'obbligo di fatturazione elettronica, che scatterà dal 1° luglio prossimo, riguarderà solo la benzina e il gasolio de-

stinati a essere utilizzati come carburanti per motori di autotrazione. Quindi tale nuovo obbligo non riguarderà le cessioni di benzina per motori che fanno parte di gruppi elettrogeni, impianti di riscaldamento, attrezzi vari, utensili da giardinaggio.

La fattura per la cessione dei carburanti dovrà contenere obbligatoriamente i dati indicati dall'articolo 21 del Dpr 633/72. Da ciò si evince che dalla fattura elettronica non dovrà comparire il numero di targa o il modello dell'autovettura rifornita. Tali elementi rimarranno facoltativi. Se con la fattura, oltre alla cessione di carburanti si documenteranno gli acquisti di altri beni, la fattura dovrà essere emessa

APPALTI PUBBLICI

Fattura elettronica limitata ai rapporti diretti con la pubblica amministrazione e con il titolare del contratto

necessariamente in elettronico.

Anche per la cessione di carburanti sarà possibile fare ricorso alla fatturazione differita, a condizione che al momento della cessione del carburante venga consegnato all'acquirente un documento analogico o elettronico che contenga la data della cessione, le generalità del cedente, del cessionario e dell'eventuale trasportatore, nonché la descrizione della natura, quantità e qualità dei beni ceduti. A questo proposito la circolare richiama le istruzioni fornite con la circolare 205/98 per i distributori automatici.

Per la conservazione delle fatture elettroniche sia il cedente che il cessionario dovranno conservare le fatture in elettronico. Per la conservazione potranno aderire al servizio messo a disposizione dallo Sdi.

Per quanto riguarda la deducibilità ai fini delle imposte dirette e la detraibilità Iva l'acquisto deve essere regolato con strumenti di pagamento tracciabili.

La circolare riprendendo il provvedimento del 4 aprile 2018 specifica che tutti i mezzi di pagamento indicati sono idonei ad entrambi gli scopi, nonostante il dettato della norma.

Sulle forme di pagamento la circolare fornisce degli importanti chiarimenti per quanto riguarda i sistemi di fatturazione con il netting o con i buoni benzina anticipando l'applicazione della direttiva sui voucher.

E-fattura e appalti pubblici

La circolare, rinviando a un ulteriore documento di prassi che dovrebbe essere emesso, chiarisce che l'obbligo di fatturazione elettronica nell'ambito degli appalti pubblici troverà applicazione per i soli rapporti (appalti e/o contratti) diretti tra il soggetto titolare del contratto e la pubblica amministrazione nonché tra il primo e coloro di cui egli si avvale, con esclusione degli ulteriori passaggi successivi.

B. San.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPAZIONE



Partenza semplificata
■ Un partenza semplificata per l'obbligo della fattura elettronica tra privati. Sul Sole 24 Ore di giovedì 26 aprile le prime anticipazioni sulle istruzioni delle Entrate in arrivo, con la possibilità anche di meccanismi di trasmissione, recapito e conservazione in grado di non aggravare gli adempimenti burocratici per professionisti e imprese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

